



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 13/57 DEL 15.04.2022

---

**Oggetto:** Contributi destinati al settore sportivo regionale. Criteri, procedure e modalità di ripartizione ed erogazione dei contributi. Euro 5.000.000, missione 06 – programma 01 – titolo 1. Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 10, comma 1. Esercizio finanziario 2022.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport evidenzia che la legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, all'art. 10, comma 1, ha destinato euro 5.000.000 al settore sportivo regionale, per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, di cui:

- euro 4.700.000 a favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche aventi sede operativa in Sardegna (missione 06- programma 01 - titolo 1);
- euro 300.000 a favore delle società sportive che militano in campionati di Lega pro, aventi sede operativa in Sardegna (missione 06 - programma 01 - titolo 1).

L'Assessore ricorda la normativa sugli aiuti di Stato, che definisce gli aiuti di Stato come “aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsano o minacciano di falsare la concorrenza, nella misura in cui incidono sugli scambi tra gli Stati membri”.

Sulla base di quanto sopra, un intervento si configura come aiuto di Stato quando sussistono cumulativamente tutti gli elementi costitutivi: la sussistenza di un'impresa, l'imputabilità della misura allo Stato ovvero il finanziamento mediante risorse statali, il conferimento di un vantaggio, la selettività della misura, la possibile distorsione della concorrenza e l'incidenza sugli scambi tra Stati membri

Di contro, i criteri impiegati per escludere la presenza di aiuti di Stato sono:

- il fatto che l'aiuto non attiri domanda o capitali nella Regione interessata e non ostacoli lo stabilimento di imprese di altri Stati membri;
- il fatto che i beni o i servizi che beneficiano del sostegno pubblico siano destinati al mercato locale o siano caratterizzati da una zona di attrazione limitata dal punto di vista geografico;
- l'incidenza solo marginale sui mercati e sui consumatori degli Stati membri



Al riguardo, l'Assessore riferisce che i "4.700.000 euro a favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche aventi sede operativa in Sardegna" non costituiscono aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1, del Trattato, in quanto il vantaggio che consegue ai beneficiari non falsa la concorrenza e gli scambi; difatti, il provvedimento è a favore di tutte le società sportive dilettantistiche e associazioni sportive dilettantistiche (SSD e ASD) operanti nel territorio regionale, per cui emerge il carattere locale dell'attività e il suo essere riferita a un bacino di utenza esclusivamente locale.

Relativamente, invece, ai "300.000 euro a favore delle società sportive che militano in campionati di Lega pro, aventi sede operativa in Sardegna", l'Assessore precisa che si tratta di aiuti di Stato e che, pertanto, il Servizio competente in materia di sport dell'Assessorato provvederà alla notifica.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport illustra, quindi, la proposta relativa agli enunciati criteri, procedure e modalità di ripartizione ed erogazione dei contributi in parola e propone:

1. che il contributo sia inteso quale contributo forfettario a fondo perduto, in quanto finalizzato al sostegno finanziario del settore sportivo a carattere dilettantistico, nella sua missione principale di natura etico-sociale e di sostegno psico-fisico allo sviluppo della persona;
2. che lo stesso sia destinato a tutte le società/associazioni sportive dilettantistiche che risultino affiliate ad una Federazione e/o ad un Ente di promozione sportiva per la stagione sportiva 2021/2022 o stagione sportiva 2022;
3. che sia compito delle Federazioni e degli Enti di promozione sportiva individuare le società e le associazioni dilettantistiche a loro affiliate, utilizzando il criterio del maggior favore, qualora una società o associazione sportiva dilettantistica, pur esistendo, sia in ritardo con il pagamento della quota di affiliazione;
4. che, nell'ottica della semplificazione dei procedimenti e al fine di assicurare una maggiore celerità nell'erogazione delle somme, in ossequio allo spirito della sopracitata legge regionale, le somme vengano erogate per il tramite dei Comitati regionali delle Federazioni o degli Enti di promozione sportiva di appartenenza, previa accettazione da parte degli stessi, e in favore dei quali verrà assunto l'impegno di spesa;
5. che il contributo non spetti a quelle società sportive dilettantistiche e associazioni sportive dilettantistiche Federazioni/Enti che non abbiano trasmesso formale accettazione dei contributi concessi nelle precedenti annualità, ovvero pur avendo percepito i contributi, non



- abbiano provveduto ad inoltrare la rendicontazione entro i termini previsti, rendendosi inadempienti;
6. che le società e le associazioni sportive dilettantistiche, debbano presentare l'istanza ai Comitati regionali delle Federazioni/Enti di promozione sportiva a cui sono affiliate, ma che non sia richiesta loro la polizza fideiussoria;
  7. che, sulla base di analogo indirizzo applicato dal CONI nella ripartizione delle risorse statali, nonché nella rappresentanza nel Consiglio e nella Giunta nazionale CONI, preso atto, inoltre, della maggiore e più articolata attività delle società aderenti alle federazioni, nonché, infine, sulla base del totale del numero di Federazioni rispetto al numero di Enti, l'importo assegnato venga destinato per il 75% alle Federazioni e per il 25% agli Enti di promozione sportiva;
  8. che, a favore dei medesimi Comitati regionali delle Federazioni o degli Enti, sia riconosciuto un rimborso forfettario per le spese derivanti dalla gestione amministrativa delle pratiche, nella misura di euro 100 per società (quantificato sulla base delle società risultate beneficiarie nel 2021), e comunque per un importo totale non superiore a euro 25.000;
  9. che il 5% della somma rimanente possa essere destinato al singolo Comitato regionale per la realizzazione di corsi, organizzati dalle Federazioni/Enti di promozione sportiva, quali, a titolo esemplificativo, corsi BLSD (rianimazione cardio polmonare) e altri corsi di aggiornamento vari, a favore dei dirigenti, degli allenatori e degli atleti delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche. Si precisa che, qualora tali corsi non vengano organizzati, la quota debba essere distribuita tra le proprie affiliate con parametri da stabilire a discrezione della Federazione e dell'Ente;
  10. che l'erogazione a favore dei Comitati regionali delle Federazioni e degli Enti di promozione sportiva, per la quota da distribuire tra le società e le associazioni sportive, avvenga anticipatamente in un'unica soluzione, previa formale accettazione del contributo assegnato da parte dei Comitati regionali delle Federazioni e degli Enti;
  11. che l'erogazione a favore dei Comitati regionali delle Federazioni e degli Enti di promozione sportiva, per la quota spettante al singolo Comitato di Federazione o Ente, avvenga successivamente alla regolare presentazione di idonea documentazione di rendicontazione da trasmettere al Servizio competente della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, entro il 28.2.2023, ovvero anticipatamente previa presentazione di idonea polizza fideiussoria;



12. che le somme non rendicontate entro il termine previsto, ovvero non distribuite entro lo stesso termine da parte delle Federazioni e degli Enti alle associazioni sportive dilettantistiche e alle società sportive dilettantistiche dovranno essere restituite alla Regione;
13. che sarà compito delle Federazioni e degli Enti di promozione sportiva pubblicizzare, tra i propri affiliati, la possibilità di accedere ai contributi della Regione a tutto il settore sportivo dilettantistico, al fine della presentazione della relativa istanza, pubblicando un Avviso entro 30 giorni dalla formale accettazione del contributo, con scadenza non oltre il 30.9.2022;
14. che la somma spettante alla singola società e associazione sportiva dilettantistica, aderente alle Federazioni, venga così determinata:
  - 14.1 l'80% dell'importo da distribuire tra le società e le associazioni sportive dilettantistiche aventi sede operativa in Sardegna, spettante al singolo Comitato regionale della Federazione, secondo i seguenti parametri:
    - 14.1.1 numero di atleti tesserati (20%);
    - 14.1.2 numero di atleti tesserati giovani under 18, anche non agonisti (20%);
    - 14.1.3 numero di campionati in cui è impegnata la singola società sportiva dilettantistica o associazione sportiva dilettantistica differenziando la distribuzione anche sulla base della categoria/rilevanza degli stessi (15%);
    - 14.1.4 a favore delle società iscritte all'Albo regionale di cui all'art. 6 della legge regionale n. 17/1999 (10%);
    - 14.1.5 la rimanente quota, pari al 15%, con parametri da stabilire a discrezione della Federazione;
  - 14.2 il restante 20% dell'importo, da distribuire in parti uguali fra tutte le società e le associazioni sportive dilettantistiche affiliate, aventi sede operativa in Sardegna;
15. che la somma spettante alla singola società/associazione sportiva dilettantistica, aderente agli Enti di promozione sportiva, venga così determinata:
  - 15.1 il 50% dell'importo da distribuire tra le società e associazioni sportive dilettantistiche aventi sede operativa in Sardegna, spettante al singolo Comitato regionale dell'Ente di promozione sportiva, secondo i seguenti parametri:
    - 15.1.1 numero di atleti tesserati (20%);
    - 15.1.2 numero di atleti tesserati giovani under 18, anche non agonisti (15%);
    - 15.1.3 a favore delle società iscritte all'Albo regionale di cui all'art. 6 della legge



- regionale n. 17/1999 (5%);
- 15.1.4 la rimanente quota, pari al 10%, con parametri da stabilire a discrezione dell'Ente;
- 15.2 il restante 50% dell'importo, da distribuire in parti uguali fra tutte le società e associazioni sportive dilettantistiche affiliate, aventi sede operativa in Sardegna;
16. che sarà compito delle Federazioni e degli Enti di promozione sportiva provvedere ad erogare il contributo tra tutte le società sportive dilettantistiche e associazioni sportive dilettantistiche, entro 60 giorni dalla scadenza dell'Avviso pubblicato;
17. che le polisportive potranno ricevere un contributo, per ogni disciplina praticata; da ogni Federazione e/o Ente, a cui risultino iscritte, trattandosi di diverse discipline sportive;
18. che, invece, qualora, per la medesima disciplina sportiva, una società/associazione sportiva dilettantistica risulti affiliata a due o più Enti e/o Federazioni, possa ricevere il contributo una volta sola. Pertanto, tale società/associazione sportiva avrà l'onere di comunicare da quale federazione o da quale ente intenda ricevere le risorse, comunicando la rinuncia all'altro Ente e/o Federazione in cui risulta iscritto.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport concludendo l'illustrazione dei criteri, illustra la conseguente proposta di ripartizione delle somme da assegnare a ciascun Comitato regionale delle Federazioni e degli Enti di promozione sportiva, come contenuto nel documento allegato alla presente deliberazione, che, al netto del rimborso forfettario per la gestione amministrativa delle pratiche e dell'eventuale quota destinata ai corsi di formazione, andrà suddiviso, secondo i criteri sopra specificati, a favore di tutte le società ed associazioni sportive dilettantistiche, aventi sede operativa in Sardegna che faranno istanza, risultanti affiliate alle relative Federazioni ed Enti di promozione sportiva.

L'Assessore precisa che l'importo spettante a ogni Federazione ed Ente di promozione sportiva è stato calcolato, avuto riguardo del numero delle società e delle associazioni liquidate e rendicontate nell'annualità 2021, come risulta dai rendiconti trasmessi dalle rispettive Federazioni o Enti di promozione sportiva.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sulla proposta in esame



## **DELIBERA**

- di approvare la proposta contenente i criteri, le procedure e le modalità di ripartizione ed erogazione dei contributi come indicati in premessa, relativa allo stanziamento di euro 4.700.000, di cui all'art. 10, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 3/2022;
- di approvare la proposta di ripartizione delle somme da assegnare a ciascun Comitato regionale delle Federazioni e degli Enti di promozione sportiva, relativa allo stanziamento di euro 4.700.000, di cui all'art. 10, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 3/2022, come contenuta nell'allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al competente Servizio della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport per la predisposizione degli adempimenti connessi alla notifica dell'aiuto di Stato relativo allo stanziamento di euro 300.000, di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 3/2022;
- di inviare la presente deliberazione alla competente Commissione del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge regionale n. 3/2022, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere per la successiva approvazione definitiva da parte della Giunta regionale, precisando che la Commissione dovrà esprimersi entro il termine di dieci giorni, decorso il quale il parere si intende favorevolmente espresso.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Vicepresidente**

Alessandra Zedda